



ASSEMBLEA COSTITUENTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Organizzazione interna e strumenti del M5S

Soggetto che lo ha predisposto

Gruppo consiliare M5S Comune di Bari (BA)

Gruppo Territoriale Bari

Data di invio

06 settembre 2024

Qui di seguito le proposte che il Gruppo Consiliare di Bari ha sviluppato insieme agli iscritti del Gruppo Territoriale, che ringraziamo per il supporto.

SEZIONE 14 (Organizzazione e strumenti dell'Associazione):

a) Organizzazione territoriale:
--

Problematica riscontrata: I Gruppi Territoriali (GT) hanno evidenziato limiti interpretativi, strutturali e operativi. In particolare vi è stata una limitata condivisione e/o partecipazione della base. Per come è strutturata la gerarchia vige in pratica il concetto di uomo solo al comando. Per la provincia di Bari - ad esempio - 41 comuni (totale di oltre 1 milione di abitanti) fanno capo a un coordinatore provinciale che fa capo a un regionale che fa capo a sua volta a un nazionale, TUTTI nominati e non scelti dalla base: la struttura si dimostra così essere verticistica e autoreferenziale e con esclusione della base e dei GT.

Inoltre Il regolamento vigente per la costituzione dei GT prevede un minimo di 30 unità per la costituzione del gruppo. Questo numero è difficile da raggiungere nelle realtà più piccole, e "l'aggregazione" di persone provenienti da più Comuni in uno stesso GT non è una soluzione efficiente e non ha molto senso organizzativo e operativo, in quanto ci saranno realtà diverse che vivono necessità diverse sotto uno stesso cappello: parte del GT sarà più interessato e verosimilmente si occuperà di un Comune e l'altra parte dell'altro Comune....

Soluzione proposta (sintesi):

- (1) Riorganizzazione e definizione nuova struttura e funzioni del Comitato territoriale;
- (2) Nomina di un coordinatore cittadino per i capoluoghi di regione / città metropolitane
- (3) Compiti livelli territoriali
- (4) Nr. minimo aderenti al GT (in base al nr abitanti / consiglieri comunali)

Soluzione proposta (in dettaglio):

La valenza "politica" del GT dovrebbe essere molto forte, di promozione del dibattito sui problemi esistenti sul territorio che devono essere trasferiti ai consiglieri comunali, assessori e consiglieri regionali: solo così si crea il radicamento nel territorio ed il coinvolgimento dei cittadini.

Tutti i capoluoghi di regione, o almeno TUTTE le città metropolitane, dovrebbero avere un Coordinatore cittadino che DEVE essere residente nel Comune (i.e. non può essere avulso dalla realtà locale), eletto dal GT di riferimento

Se non dovesse esistere un GT di riferimento nella città metropolitana la votazione dovrebbe essere indetta fra i Comuni della provincia. Si propone di rendere elettiva la struttura territoriale con dignità politica e operativa.

Il mandato dovrebbe essere di tipo biennale ripetibile ma con votazione a ogni biennio. Il Recall deve sempre essere possibile su richiesta del 50% degli iscritti al GT e votazione a maggioranza dei due terzi degli iscritti al GT.

Il Coordinatore cittadino NON PUO' essere anche coordinatore provinciale e/o Regionale.

Il Coordinatore cittadino si occupa sia degli aspetti politici (in coordinamento con eventuali eletti del territorio), sia degli aspetti organizzativi di SUPPORTO al GT e al suo rappresentante (i.e. E' DI AIUTO sugli aspetti organizzativi ma NON GESTISCE).

Il Coordinatore Provinciale (CP) deve essere ELETTO dai rappresentanti dei GT del territorio, e NON può essere un rappresentante del GT (separazione fra incarichi). In alternativa si può decidere di effettuare elezioni avendo come votanti TUTTI gli iscritti ai GT della Provincia.

Il CP è un COORDINATORE, e NON INTERVIENE sugli aspetti organizzativi personali di un GT (NON E' un commissario!). Deve essere INFORMATO, ma non dare AUTORIZZAZIONE a eventi o altre attività del gruppo, salvo che non siano in palese e dichiarato contrasto con la linea politica del M5S (i.e. il CP NON DECIDE e non entra nel MERITO di quanto il GT vuole fare, ma deve appunto essere di supporto al coordinamento degli eventi fra i vari GT della Provincia, al fine di evitare sovrapposizioni e attività non efficienti).

Il CP si occupa degli aspetti POLITICI relativi ai Comuni della propria provincia IN COORDINAMENTO E CONDIVISIONE con i PARLAMENTARI NAZIONALI E REGIONALI, oltre che con quelli Comunali del Comune su cui opera e tiene costantemente informato i Rappresentanti dei GT impattati da eventuali decisioni. Questo significa che il CP NON DECIDE DA SOLO come

gestire l'assetto politico e di contrattazione con gli esponenti politici degli altri partiti, ma lo fa INSIEME agli altri esponenti locali del M5S e considerando nelle analisi anche il GT attraverso contatti continui con i Rappresentanti dei GT per le decisioni che riguardano il territorio.

Il Recall è sempre possibile su richiesta del 30% degli iscritti ai GT della Provincia (o dal 30% dei GT che hanno deliberato di richiedere il recall) e votazione a maggioranza semplice degli iscritti ai GT della Provincia.

Il Coordinatore Regionale (CR) viene votato dai CP e CC della Regione, dai Parlamentari eletti nella Regione, da consiglieri Regionali, da consiglieri comunali e municipali di comuni della Regione, fra soggetti che NON sono già CC o CP o Rappresentanti di GT, oppure con votazione regionale fra iscritti ai GT, su candidature autonome. La votazione può essere effettuata tra eletti di qualsiasi livello (sarebbe preferibile un parlamentare – attuale o ex – della regione, ma non deve essere obbligatorio). Per ampliare il livello di cooperazione con i livelli centrali, potrebbe essere opportuno che venissero sottoposti al Presidente del M5S i primi due o tre nominativi maggiormente votati, fra cui il Presidente potrà effettuare la scelta (essendo i CR persone che devono riportare sul territorio la linea politica centrale del M5S, un livello di gradimento da parte del Presidente, fra i primi 2-3 nominativi scelti dalla base, è una maggiore garanzia di efficacia ed efficienza della funzione).

Il CR si occupa SOLO degli aspetti POLITICI di coesione e rapporti con le altre forze politiche regionali. Gli aspetti ORGANIZZATIVI e dei GT sono gestiti dai CP che “scalano” al CR solo in caso di problematiche di più ampio respiro.

Il Recall è sempre possibile su richiesta del 30% dei GT della Regione (quindi ogni GT dovrà aver deliberato di richiedere il recall), e votazione a maggioranza semplice degli iscritti ai GT della Regione.

La durata del mandato di CC, CP e CR è di due anni, rinnovabili, sempre con votazione.

Il Rappresentante del GT (RGT) può candidarsi alle elezioni di qualsiasi livello (Municipali, Comunali, Provinciali – se dovessero essere ripristinate e se il M5S decidesse di partecipare -, Regionali, Nazionali, Parlamento Europeo), ma deve ricevere un mandato positivo alla candidatura a seguito di votazione (a scrutinio segreto e quindi solo in presenza) da parte del 70% degli aderenti al GT nelle prime due convocazioni, e 50% degli aderenti nelle successive (mai per maggioranza semplice dei presenti).

Numero minimo di componenti per attivare un GT: Il numero minimo dei componenti necessari per formare il GT dovrebbe essere pari legato al numero di abitanti del Comune in cui si vuole attivare un GT. Per semplificare si può far riferimento al numero dei consiglieri comunali (che si basa appunto sul numero di abitanti), secondo la normativa, e quindi:

- 48 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1.000.000 abitanti (Roma e Milano);
- 40 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 500.000 abitanti;
- 36 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 250.000 abitanti;
- 32 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 100.000 abitanti;
- 24 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti;
- 16 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 10.000 abitanti;
- 12 nei comuni con popolazione pari o superiore ai 3.000 abitanti;
- 10 nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti;

b) Finanziamento per funzionamento territoriale:

Problematica riscontrata: Oggi i GT basano la loro attività esclusivamente sull'autofinanziamento dei propri membri e con la partecipazione alle spese da parte degli eletti (Comunali, regionali, parlamentari). E' difficile riuscire a svolgere le attività specie nelle città più grandi, dove i costi per locali dove incontrarsi e organizzare le attività, incontrare i cittadini, etc. sono notoriamente più elevati.

Inoltre, per come è impostata la gestione dei fondi con un solo tesoriere nazionale, e con l'impossibilità per i GT di avere una rilevanza giuridica (e quindi un tesoriere), la gestione dei fondi per le attività diventa problematica

Soluzione proposta (sintesi):

(1) Contributo del Nazionale al funzionamento dei singoli GT

(2) Tesorieri in strutture parallele e funzionali al GT

Soluzione proposta (in dettaglio): Il supporto finanziario da parte del Nazionale potrebbe limitarsi, inizialmente, ai soli capoluoghi di regione (19+2, considerando le Province autonome di Trento e Bolzano) con un supporto economico fisso per la gestione di una sede operativa, prevedendo importi diversi da GT all'altro a seconda dei parametri relativi alle dimensioni delle città / nr di componenti.

Successivamente si potrebbe aprire a capoluoghi di provincia e in futuro, se disponibili altri fondi, potrebbero essere fornito supporto per le attività, sulla base di progetti.

In caso di elezioni (comunali / regionali) potrebbe essere opportuno fornire fondi supplementari per le campagne, evitando che i singoli candidati provvedano autonomamente (chi ha più fondi è avvantaggiato dal punto di vista mediatico, e con un supporto centrale almeno si ridurrebbero i gap).

I GT con più di un certo numero di iscritti (ipotesi 75 iscritti) dovrebbero avere un abbonamento Zoom finanziato dal M5S per effettuare riunioni online.

Tesorieri: La gestione dei fondi di tesoreria non è possibile in unità come i GT che non hanno autonomia amministrativa o di capacità di stare in giudizio. La soluzione è proceduralizzare e favorire la creazione di associazioni locali (come già fanno molti gruppi) da parte degli stessi aderenti ai GT che si occupano esclusivamente dell'aspetto economico, a supporto dei GT. Tali associazioni hanno il solo scopo di gestire fondi, affittare locali, acquistare gadget, incassare contributi e/o donazioni in occasioni di eventi.

c) **Comunicazione:**

Problematica riscontrata: Mancanza di una comunicazione omogenea (esterna e interna). Per quella interna le pagine FB vengono lasciate alla gestione indipendente di consiglieri comunali che non hanno disponibilità economiche per avere supporto di comunicazione. I consiglieri Regionali hanno i loro responsabili comunicazione. I componenti del GT ricevono quasi sempre notizie dai Media.

Soluzione proposta (sintesi):

Creazione sistema di gestione comunicazione interna ed esterna

Soluzione proposta (in dettaglio): Sarebbe opportuna la creazione di un sistema di gestione della comunicazione a livello centrale che si occupi di supportare la comunicazione anche dei GT sui principali social (magari aiutando eventuali iscritti ai GT esperti sui social) fornendo materiale grafico e supporto formativo a tali iscritti e al rappresentante del GT (RGT) per la comunicazione con i media.

Il RGT deve avere la possibilità di interfacciarsi con giornalisti – in cooperazione con i consiglieri comunali / regionali / nazionali

I GT possono creare autonomamente giornali da distribuire ai banchetti con le attività svolte sul territorio e a livello nazionale.

La gestione della comunicazione su tutte le pagine FB del M5S nazionale e locali deve essere omogenea e gestita da parte di un preposto a livello centrale e referenti locali con credenziali di accesso o di editor di cui dovranno essere in possesso tutti i soggetti su indicati.

I giornalisti del M5S a livello centrale devono comunicare costantemente con i/le resp.li comunicazione M5S dei consiglieri regionali, e non solo su base spot: serve che venga impostata una procedura di gestione centro-periferia che tenga sempre informati i responsabili comunicazione regionali sugli andamenti nazionali.

d) **Candidature:**

Problematica riscontrata: Le candidature per le elezioni, ai vari livelli, sono gestite in maniera diversa. "Cliccarie" per Parlamento, europarlamento e regionali, mentre è libera scelta per le Comunali. Inoltre trattative a livello "centrale", non condivise con i GT e sul territorio, ma calate da "Roma" per esigenze di più ampio respiro a livello nazionale, lasciano l'impressione sul territorio di essere l'ultima ruota del carro che deve accettare qualunque decisione senza neanche poterla discutere. Le "parlamentarie", inoltre sono terreno di conquista per chi si fa conoscere via web e sui social, e non necessariamente il candidato più votato online coincide con la persona più apprezzata e valida. I processi di candidatura, inoltre, sono troppo rapidi e concentrati, e non permettono una valutazione adeguata delle persone da parte di chi deve

votare. Inoltre ci sono talvolta “liste bloccate” decise a livello centrale che possono includere molti nomi, votati in blocco: chi vota non ha così potere di scelta sul singolo candidato ma solo sul blocco unico al voto.

Non si utilizza più – infine- il sistema delle Griglie che era stato utilizzato alle origini del Movimento, che permetteva di capire e valutare competenze e capacità di confronto di un candidato

Soluzione proposta (sintesi):

- (1) Presentazione candidatura regionale
- (2) Ritorno alle griglie

Soluzione proposta (in dettaglio): Le parlamentarie vanno eliminate e sostituite con un sistema di scelta dei candidati che si basi su valutazioni personali e graticole, in modo da candidare le persone più adatte e competenti per i ruoli.

Le candidature devono essere aperte anche agli esterni, ma con criteri di inclusività che non siano però di apertura anche a soggetti che in passato abbiano dimostrato di essere contro il M5S o a favore di partiti totalmente all’opposto del M5S. Le “liste bloccate” che talvolta vengono proposte dal livello centrale vanno limitate a pochissime persone e, in caso di votazione in piattaforma, le votazioni devono essere non per lista intera ma per singola persona, in modo da premiare singolarmente i nominativi proposti.

Sarebbe inoltre auspicabile (magari anche fornendo vie preferenziali per la valutazione) che chi intende candidarsi abbia alle spalle almeno un’esperienza di candidatura comunale e/o municipale con il M5S.

Sarebbe auspicabile ritornare a effettuare “graticol” in modo da discutere direttamente con i candidati portavoce sia parlamentari che europei. Il ritorno delle griglie consentirebbe di valutare competenze e capacità di confronto di un candidato prima della sua formale proposta con l’individuazione, da parte del GT, di quel soggetto che avrà maggiori possibilità di successo nel soddisfare le aspettative degli elettori.

e) Partecipazione attiva:

Problematica riscontrata: Il contatto con i cittadini è sempre difficile (enorme astensione al voto e dalla vita politica), e i “gazebo” sul territorio servono per campagne specifiche, ma non per far avvicinare le persone alla Politica e al M5S. Serve identificare altri modi per far avvicinare i cittadini.

Soluzione proposta (sintesi):

- (1) Creazione strumento online per far avvicinare al M5S nuovi cittadini.

Soluzione proposta (in dettaglio): Si potrebbe predisporre – a livello centrale, con ripartizioni sui territori – uno strumento informatico online (una piattaforma) che permetta ai cittadini di contattare i GT e i portavoce del M5S e di poter acquisire conoscenza sulle problematiche del territorio.

f) Alleanze/Coalizioni:

Problematica riscontrata: Le alleanze e coalizioni vengono decise a livello centrale, e talvolta non si riesce a capire la ratio sottostante alcune decisioni di alleanza.

Soluzione proposta (sintesi):

- (1) Coinvolgimento dei consiglieri del M5S.

Soluzione proposta (in dettaglio): le alleanze devono essere definite – dai vertici centrali - e/o in base a programmi e non su opportunità, altrimenti si perde il requisito della coerenza del M5S. Inoltre il GT DEVE essere coinvolto con funzioni consultive e non di diniego.

g) Democrazia:

Problematica riscontrata: Lo scollamento tra nominati ed eletti (in modo autonomo) altera la democrazia diretta.

Soluzione proposta (sintesi): Sarebbe auspicabile una piattaforma online per il confronto continuo in modo da garantire agli iscritti un accesso costante dove discutere e valutare l’operato dei portavoce eletti. Questa piattaforma dovrebbe permettere anche di proporre richiami agli eletti e presentare leggi, mozioni e atti di indirizzo, ai quali i portavoce saranno tenuti a rispondere.